

La modernità di Stendhal lettera dopo lettera

TRE VOLUMI di mole impressionante e soprattutto un vero evento letterario, che ci permette di entrare meglio nella vicenda e soprattutto nella complessa personalità di un grande autore, di uno dei maggiori e più amati scrittori di ogni tempo, e cioè Stendhal, all'anagrafe Henry Beyle. Si tratta della sua corrispondenza, in un arco di tempo che va dal 1800 (quando l'autore del "Rosso e il nero" aveva 17 anni), fino al 1821, quando ancora non aveva scritto i suoi capolavori. "De l'amour" uscirà nel '22, "Armance" nel '27.

L'opera, edita da Aragno, è curata da Vito Sorbello, autore anche dell'importante saggio introduttivo, e si apre con una lettera del 9 marzo 1800 (o: 18 ventoso anno 8) indirizzata (come molte altre) alla sorella Pauline, e ci dà modo di entrare nella realtà anche quotidiana dello scrittore nell'epoca della sua formazione, con i suoi pseudonimi e le sue finzioni identitarie, ben prima di Pessoa, con la sua vera e propria, strepitosa, mania dello scrivere. Ma è importante il valore letterario di queste carte, la loro straordinaria modernità avanzata, che è anche un carattere specifico del suo stile di scrittore, sempre funzionale, asciutto, efficacissimo nell'economia della parola. Senza il conforto di effetti speciali, senza autocompiacimenti, ma tutto risolto nella energia della parola che non ricerca aloni, ma la verità del dire. Del resto, lo stesso epistolario ha sempre trovato importanti consensi, in Paul Valéry, per esempio, oltre a Paul Léautaud, che lo preferiva addirittura all'opera narrativa. Resta il fatto che queste lettere dell'apprendista romanziere nonché apprendista uomo di mondo, come scrive Sorbello, costituiscono «un laboratorio di stile», un esercizio di «limatura dello stile». Resta il fatto che entrare in questo enorme cumulo di messaggi scritti è cosa piacevolissima, anche spulciando con la massima libertà, convolti dall'intelligenza, dalla brillantezza, dagli umori, diciamo pure dal genio dell'autore della "Certosa di Parma".

Maurizio Cucchi



**Il laboratorio di sé
di Stendhal
(III vol; a cura di
Vittorio Sorbello)**

ARAGNO EDITORE
PAGG. 670/830/790
€ 35,00 (CIASCUNO)